

31 Ottobre 2007

Federalismo, partito il negoziato con il Governo

Formigoni: "E' una fase nuova fra Stato e Regione ma anche fra Stato e cittadini"

Lombardia Notizie

Ha preso ufficialmente il via, con un incontro a Palazzo Chigi, il negoziato tra Regione Lombardia e Governo nazionale **per il trasferimento alla Regione di competenze di 12 materie**, dall'ambiente ai beni culturali, dalla sanità alla previdenza integrativa, sulla base del terzo comma dell'articolo 116 della Costituzione, il cosiddetto "**federalismo differenziato**".

La delegazione lombarda, guidata dal presidente **Roberto Formigoni**, e di cui facevano parte la vice presidente **Viviana Beccalossi** e gli assessori **Davide Boni** (Territorio e Urbanistica) e **Romano Colozzi** (Risorse, Finanze e Rapporti Istituzionali), si è incontrata con la delegazione del Governo, guidata dal presidente del Consiglio **Romano Prodi** con la partecipazione del sottosegretario **Enrico Letta** e dei ministri **Linda Lanzilotta** e **Vannino Chiti**.

"Si apre oggi - ha spiegato il presidente Formigoni - **una fase nuova nei rapporti tra Stato e Regione** e soprattutto nei rapporti tra lo Stato e i cittadini. La nostra battaglia per il federalismo, condivisa non solo dalla gran parte del Consiglio regionale ma da tutto il sistema Lombardia, ha infatti il solo obiettivo di **garantire maggiore libertà ai cittadini e ai corpi sociali**". Nell'intesa raggiunta con il Governo è prevista **l'istituzione di una sede paritetica** che approfondirà le 12 materie consecutivamente, secondo l'ordine stabilito dal Consiglio regionale. Questo Tavolo, politico e tecnico, **vedrà sempre la presenza dei rappresentanti istituzionali**: da una parte il presidente Formigoni o l'assessore Colozzi, suo delegato, dall'altra un rappresentante del Governo, di norma il ministro Lanzillotta.

Di volta in volta **potranno partecipare ai lavori assessori e ministri** a seconda delle materie da trattare. Primo appuntamento tra il 15 e il 20 novembre. Alla fine del lavoro di approfondimento, verrà predisposto **un documento finale unico** con le valutazioni su ogni singola materia che dovrà essere condiviso tra Governo e Regione e quindi **trasmesso al Parlamento** che dovrà votarlo con la maggioranza degli aventi diritto (quindi una maggioranza qualificata).

"Si tratta - ha spiegato Formigoni - di un lavoro impegnativo ma che vogliamo compiere presto e bene. Se andrà a buon fine, **sarà l'inizio di una nuova fase storica per il Paese**, cioè quella del federalismo e del federalismo differenziato, grazie al quale sarà possibile valorizzare le specificità di ogni singola realtà. Siamo convinti infatti che **ad ogni livello istituzionale debbano far capo le materie che esso è meglio in grado di amministrare**, a cominciare dall'Unione Europea fino al Governo nazionale e alle Regioni".

Le materie che verranno esaminate al Tavolo del negoziato sono:

- tutela dell'ambiente
- beni culturali
- giustizia di pace
- organizzazione sanitaria
- ordinamento della comunicazione
- protezione civile
- previdenza complementare
- infrastrutture
- ricerca e innovazione
- università
- cooperazione transfrontaliera
- casse di risparmio e rurali regionali.

"Sono tutti settori importanti sui quali abbiamo dimostrato di saper governare - ha commentato Formigoni - e che è giusto che siano gestiti dal livello di governo più vicino ai cittadini lombardi".

"Grazie al larghissimo consenso espresso dal Consiglio regionale - ha detto la vice presidente Beccalossi - **il Governo non ha potuto sottrarsi al confronto con la Lombardia**, che è la regione in cui sono avvertite con maggiore forza le esigenze di federalismo. Non si tratta di scipparsi a vicenda le competenze ma di dare risposte concrete ai cittadini". Soddisfazione per l'avvio del negoziato è stata espressa anche dall'assessore Davide Boni, che ha sottolineato **il "mandato forte" ricevuto dal Consiglio regionale** ma anche dal sistema lombardo a trattare su questi temi e ha auspicato che il lavoro prosegua concretamente e in tempi rapidi. **"La Lombardia fa da apripista per tutte le altre Regioni** - ha sottolineato Colozzi -. Mentre prosegue questo lavoro sul federalismo differenziato, ci impegneremo perché la riforma del federalismo fiscale possa contenere già qualche aggancio, legato all'evolvere della situazione". (Ln)

sic - 071030

Ultimo aggiornamento: 31 Ottobre 2007 alle ore 12:31
